

## Report

### Ordinanze contingibili e urgenti emanate ai sensi dell'art. 191 del D.L. n. 152/2006

1° gennaio - 31 ottobre 2021

#### tabella 1 – fonti normative

Nel periodo 1° gennaio - 31 ottobre 2021 sono state registrate nel database appositamente predisposto dal Ministero della Transizione Ecologica n. **303** ordinanze in materia di rifiuti; di queste n. **188**, il 62%, sono state **emanate ai sensi dell'art. 191 D.Lgs 152/2006**, le restanti ai sensi di altre fonti normative. In relazione alla fonte normativa di riferimento le ordinanze sono state raggruppate in 6 macrocategorie:

1. Art. 50 e 54 D. Lgs.267/2000 (nuove ordinanze o revoche, rettifiche, modifiche, integrazioni, sospensioni, ordinanze precedenti)
2. Art. 50 e 54 D. Lgs.267/2000 (nuove ordinanze o revoche, rettifiche, modifiche, integrazioni, sospensioni, ordinanze precedenti, in materia di gestione rifiuti)
3. Art. 244 del D. Lgs.152/2006 (ordinanze emanate a seguito individuazione siti nei quali si accertino livelli di contaminazione superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione)
4. Art. 192 del D. Lgs.152/2006 (divieto di abbandono rifiuti)
5. Altro (mancato esplicito riferimento all'art. 191; deroga gestione rifiuti sanitari; ecc.)
6. Art. 191 D. Lgs.152/2006 (Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi)

presupposti di legge	numero ordinanze emanate	frequenza
Art. 50 e 54 D.Lgs. 267/2000 (nuove ordinanze o revoche, rettifiche, modifiche, integrazioni, sospensioni, ordinanze precedenti)	13	4%
Art. 50 e 54 D.Lgs. 267/2000 (nuove ordinanze o revoche, rettifiche, modifiche, integrazioni, sospensioni, ordinanze precedenti, in materia di gestione rifiuti)	44	15%
Art. 244 D.Lgs. 152/2006 (ordinanze emanate a seguito individuazione siti nei quali si accertino livelli di contaminazione superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione)	1	0%
Art. 192 D.Lgs. 152/2006 (divieto di abbandono rifiuti)	71	23%
Altro (mancato esplicito riferimento art. 191; deroga gestione dei rifiuti sanitari, ecc. )	35	12%
<b>Art. 191 D.Lgs. 152/2006 (Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi)</b>	<b>188</b>	<b>62%</b>

## tabella 2 – enti territoriali

In riferimento alle sole ordinanze emanate ai sensi dell'art. 191 D.Lgs 152/2006 le stesse risultano, in base agli enti territoriali emittenti, così suddivise: n. 23 ordinanze sono state emanate dalle regioni; n. 8 ordinanze sono state emanate dalle provincie e n. 158 ordinanze sono state emanate dai comuni.

enti territoriali	numero ordinanze emanate	frequenza
Regioni	23	12%
Province	8	4%
Comuni	157	84%
<b>totale</b>	<b>188</b>	

## tabella 3 – distribuzione territoriale

Dai territori dell'Emilia-Romagna, Molise, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto, per il periodo in esame, non sono pervenute ordinanze emanate ai sensi dell'art. 191 D.Lgs 152/2006 pertanto, nella tabella riferita alla distribuzione territoriale, i nominativi degli stessi non sono stati indicati.

distribuzione territoriale	numero ordinanze emanate	frequenza
Abruzzo	5	3%
Basilicata	6	3%
Calabria	13	7%
Campania	15	8%
Friuli-VG	2	1%
Lazio	22	12%
Liguria	4	2%
Lombardia	27	14%
Marche	2	1%
Puglia	6	3%
Sardegna	20	11%
Sicilia	56	30%
Toscana	9	5%
Umbria	1	1%
<b>totale</b>	<b>188</b>	

#### tabella 4 - norme a cui si intende derogare

In riferimento alle norme alle quali derogare che gli enti territoriali hanno indicato nelle ordinanze emanate ai sensi dell'art. 191 D.Lgs 152/2006 le stesse sono state suddivise nelle seguenti 11 macrocategorie:

1. Decreto 8.04.2008 Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato;
2. Misure straordinarie a seguito di calamità naturali che impattano sulla gestione dei rifiuti;
3. D.lgs. 36/2003 Attuazione direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
4. Impianti di gestione rifiuti in deroga alle prescrizioni AIA;
5. Art. 182bis D.lgs 152/2006 Principi di autosufficienza e prossimità;
6. Autorizzazione all'esercizio in assenza di VIA;
7. Art. 212 D.lgs. 152/2006 Albo nazionale gestori ambientali;
8. Art. 208 D.lgs. 152/2006 Autorizzazione unica nuovi impianti smaltimento e recupero dei rifiuti;
9. Altro (non indicano a quale norma si intende derogare; mancanza esplicito riferimento all'art. 191; in deroga gestione rifiuti sanitari);
10. Norme in materia di appalti pubblici: proroga servizi di gestione rifiuti, affidamenti diretti, noleggio automezzi e cassoni;
11. Altro, ad esempio, norme non riconducibili alla gestione dei rifiuti.

La deroga alle norme in materia di appalti pubblici, in particolare la proroga di affidamenti e affidamenti diretti nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, e le norme non riconducibili alla gestione dei rifiuti, non sono applicabili per le ordinanze emanate ai sensi dell'art. 191 D.Lgs 152/2006 e per questo motivo sono state evidenziate in rosso.

norme a cui si intende derogare	numero ordinanze emanate	frequenza
Decreto 8.04.2008 Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	44	23%
Misure straordinarie a seguito di calamità naturali che impattano sulla gestione dei rifiuti	17	9%
D.lgs. 36/2003 Attuazione direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	8	4%
Impianti di gestione rifiuti in deroga alle prescrizioni AIA	13	7%
Art. 182bis D.lgs 152/2006 Principi di autosufficienza e prossimità	12	6%
Autorizzazione all'esercizio in assenza di VIA	1	1%
Art. 212 D.lgs. 152/2006 Albo nazionale gestori ambientali	0	0%
Art. 208 D.lgs. 152/2006 Autorizzazione unica nuovi impianti smaltimento e recupero dei rifiuti	7	4%
Altro (non indicano a quale norma si intende derogare; mancanza esplicito riferimento all'art. 191; in deroga gestione rifiuti sanitari)	36	19%
Norme in materia di appalti pubblici: proroga servizi di gestione rifiuti, affidamenti diretti, noleggio automezzi e cassoni	55	29%
Altro ad esempio norme non riconducibili alla gestione dei rifiuti	2	1%

## tabella 5 – non conformità / non applicabilità

Le ordinanze emanate dagli enti territoriali ai sensi dell'art. 191 D.Lgs 152/2006 sono comunicate entro tre giorni, anche all'ex Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro della Transizione Ecologica che ne verifica la conformità e/o l'applicabilità. Nei casi in cui si siano riscontrate difformità, sono state inviate delle comunicazioni agli Enti che hanno trasmesso le ordinanze per consentire agli stessi di emanare i provvedimenti necessari al fine della loro regolarizzazione.

Delle n. 188 ordinanze contingibili e urgenti emanate ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. n. 151/2006 in materia di rifiuti, n. 99 ordinanze hanno presentato una o più difformità all'articolo in argomento.

non conformormità ai dettami art. 191	numero ordinanze riscontrate	frequenza
Mancanza del rispetto dei requisiti minimi	26	13,8%
Efficacia ordinanza superiore ad un periodo di sei mesi	7	3,7%
Reiterazione per un periodo totale superiore a ventiquattro mesi	10	5,3%
Mancanza del parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali	33	17,6%
<b>Norme in materia di appalti pubblici</b>	55	29,3%
<b>Altro ad esempio norme non riconducibili alle gestione dei rifiuti</b>	2	1,1%